

(ER) TRAFFICO BOLOGNA. IL PDL INVOCA PIÙ MULTE PER I CICLISTI  
ANCHE SD CRITICA; PD INVECE PUNTA DITO SU SCOOTER INDISCIPLINATI

(DIRE) Bologna, 26 ott. - Ciclisti indisciplinati ancora nel mirino, al Comune di Bologna, in occasione della commissione Mobilità chiamata a discutere del Piano generale del **traffico** urbano (Pgtu), in vigore dall'agosto 2007. "Dove c'è la cartellonistica che segnala una pista ciclabile non è facoltativo ma obbligatorio per i ciclisti usarla- sottolinea Daniele Carella del Pdl- ma io non ho notizia di multe fatte ai ciclisti che vanno comunque in strada". A Carella fa eco Libero Mancuso (Sd): "Bologna non è una città per pedoni", che risultano "fortemente penalizzati" a fronte di "ciclisti che sbucano ovunque e non si ritengono soggetti ad alcuna normativa".

Maurizio Ghetti (Pd), invita piuttosto a guardare verso "gli scooteristi indisciplinati": talmente tanti che "ormai vediamo la stessa Polizia municipale che di fronte a fatti straordinari non interviene perché è un dato di fatto acquisito".

Intanto, in assenza dell'assessore Simonetta Saliera tocca al dirigente Cleto Carlini in commissione il Pgtu. Tra i risultati già incassati spiccano i 5,7 milioni di auto in meno che ogni anno accedono al centro storico, aziende dotate di mobility manager per un totale di 50.000 dipendenti (8.200 convenzioni con il trasporto pubblico locale a fronte delle 600 del 2003) e il primato di Bologna, in Italia, per quota di veicoli circolanti a metano e gpl: il 12% secondo i dati Aci sul 2008. Quello dell'opposizione, però, è un vero e proprio fuoco di fila. Carella parla di Piano "devastante perché ideologico e completamente scollegato dalla realtà". In particolare, il consigliere Pdl se la prende con il car sharing di Atc: non è altro che "un noleggio auto, con la differenza che se un privato sceglie Atc può fare quello che vuole, sostare dove gli pare senza pagare e fare le preferenziali". (SEGUE)

(DIRE) Bologna, 26 ott. - Lorenzo Tomassini, capogruppo Pdl a Palazzo D'Accursio, denuncia un "restringimento ulteriore della possibilità di muoversi" e propone un utilizzo alternativo dei varchi Sirio, che dotando le auto di microchip potrebbero essere utili per individuare "gli abusivi che usano il pass invalidi per la sosta".

Dal guazzalochiano Pasquale Caviano, tornando alle biciclette, l'invito a "migliorare le piste ciclabili già esistenti al posto dell'annuncio elettorale di volerne fare altre". Patrizio Gattuso (Pdl) prende invece di mira le preferenziali: ci sono casi in cui toglierne brevissimi tratti "eviterebbe di inquinare per un percorso di uno o due chilometri", con particolare riferimento alle radiali su cui si concentra il deflusso dal centro verso la periferia. Gattuso se la prende poi con Atc ("il vero assessore al traffico") e con gli autobus "bisonti" che attraversano il centro anche se, dopo le 22, "viaggiano con quattro persone a bordo". Dal grillino Giovanni Favia l'invito a pensare anche alla Tangenziale: "Tuteliamo il centro storico come un francobollo, ma il problema dell'inquinamento riguarda tutta la città". Il Pd ascolta e poi contrattacca. Il democratico Daniele Ara rileva come, "eccetto Carella che entra nel merito" ed è l'unico a concludere i lavori della commissione, "il centrodestra viene qui senza parlare di obiettivi, se ne ha, e solo per criticare le singole azioni". Proprio a Carella replica Paolo **Natali** (Pd), presidente della commissione: "Ha ragione, è un Piano ideologico" se cioè significa "effettuare una diagnosi delle criticità", darsi degli obiettivi e delineare "azioni coerenti" con questi. Occorre evitare di essere "manichei" e ed informare i cittadini, conclude **Natali**, "ma senza rinunciare ad una visione".

(Pam/ Dire) 13:11 26-10-09